

pubblici poteri nell'assicurare la calma, la tranquillità e lo spirito normale della libertà che deve avere, anche in provincia di Rovigo, il suo completo imperio. E non aggiungo altro.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Ferri Leopoldo ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**FERRI LEOPOLDO.** Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario per gli interni per quanto si riferisce alle misure prese per impedire che, comunque, violenza venga commessa; e sarà bene che il Governo provveda energicamente, perchè consta a noi che molte migliaia saranno 10, saranno 3, saranno 4, questo non ha importanza, ma certo molte migliaia di fascisti sono raccolte a Rovigo, colà pervenuti dalla provincia stessa e dalle provincie vicine.

Come questo sia potuto avvenire e se sia possibile che le autorità politiche locali vadano esenti da censura è questione che si potrà vedere in seguito. Ma è certo che questi fascisti non sono là unicamente per fare una pacifica dimostrazione di forza, ma, a quanto consta a noi, per protestare...

**DE STEFANI.** È il diritto di riunione!

**FERRI LEOPOLDO.** ...contro la decisione della Giunta delle elezioni e per fare — questa è l'interpretazione che diamo noi — una intimidazione contro gli uomini che per il loro ufficio sono qui chiamati a decidere definitivamente sulla proposta della Giunta delle elezioni. (*Approvazioni*). Noi abbiamo anche saputo che si sono tentate violenze contro edifici in cui si trovano istituzioni specialmente di parte popolare e contro abitazioni di uomini di parte popolare.

Di più. Consta anche a noi che due popolari sono stati ferocemente battuti, tanto che essi si son dovuti portare all'ospedale, cioè il ragioniere Mentasti e il pubblicista Fracon.

Ora se noi deploriamo sempre — e in questo siamo tutti concordi — la violenza, da qualunque parte venga, perchè non possiamo concedere che in uno Stato di diritto, ed io non posso ammettere che questo nostro non sia ancora uno Stato di diritto, alcuno, sia esso fazione politica o privato cittadino, possa farsi ragione da sè stesso, permettete che dica, onorevoli colleghi, che in questo caso noi dobbiamo provare, oltre che dolore, anche meraviglia, perchè non possiamo trovare nemmeno un piccolo plausibile motivo per queste dimostrazioni, perchè l'origine dell'ira fascista è una decisione, presa a grande maggioranza, a enorme mag-

gioranza, dalla Giunta delle elezioni, decisione poi che non è definitiva, perchè deve trovare la propria sanzione nel giudizio di questa Camera, la quale è onesta e certamente non accetta intimidazioni.

Io, onorevoli colleghi, non posso che formulare l'augurio che l'ordine venga ristabilito a Rovigo, e permettete che lo dica come uomo modestissimo, ma che ha sempre cercato, con tutte le proprie forze, di collaborare alla pacificazione delle fazioni in lotta; permettete che io m'auguri che l'ordine non sia ristabilito mercè provvedimenti coercitivi di autorità, ma perchè nell'animo stesso di coloro che protestano, entri la sicura persuasione che, se un diritto realmente vi è, esso deve essere messo in valore unicamente dalla forza della ragione. (*Vivi applausi*).

**PRESIDENTE.** L'onorevole Matteotti ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**MATTEOTTI.** L'onorevole sottosegretario all'interno, accogliendo le nostre interrogazioni, ha voluto limitare la questione a un fatto di polizia preventiva per domani; ma si tratta di ben altro. Il fatto attuale è il seguente: Il comitato inquirente per le elezioni Padova-Rovigo è andato sul luogo, ha interrogato i testimoni citati dall'una e dall'altra parte, è ritornato davanti alla Giunta delle elezioni, esprimendo unanime nei suoi tre componenti la convinzione che l'elezione in provincia di Rovigo era il risultato di violenze esercitate su vasta scala contro una grande massa di elettori.

In seguito alla relazione del comitato inquirente, la Giunta delle elezioni, a grande maggioranza, ha stabilito che l'elezione di almeno uno degli eletti agrario-fascisti nella provincia di Rovigo fosse annullata.

*Voci a destra.* Proprio di quello che ha riportato più voti!

**MODIGLIANI.** Bisognerebbe annullare tutta la lista.

**MATTEOTTI.** Siamo perfettamente di accordo. La violenza è comune, non è di un sol candidato. Ma la questione è qui un'altra. In seguito al voto della Giunta nella città di Rovigo, si sono già raccolte centinaia, forse migliaia di persone, le quali provengono non solamente dalla provincia di Rovigo, interessata alla elezione, ma da diverse provincie, in formazione di squadre armate, già predisposte in quella e in altre provincie, allo scopo di fare dimostrazioni di forza. Sono spesso le stesse squadre che circolano e si presentano nelle diverse città per dimostrazioni quasi militari.

*Voce a destra.* Ma non è vero!